



COMUNICATO STAMPA SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

POSTE SICILIA, CORONA VIRUS. CONDIZIONI PREOCCUPANTI E RISCHIOSE PER I LAVORATORI. UNITI PER TUTELARE I DIPENDENTI E CLIENTI.

Nessuna strumentalizzazione, ma abbiamo il dovere di pretendere strumenti per tutelare i Lavoratori. Ormai non si contano più le denunce, pacate ma decise, fatte all'Azienda. Ci rendiamo conto che quest'emergenza sia stata un fulmine a ciel sereno per tutti e che l'Azienda, non senza difficoltà debba ottemperare anche a contraddizioni evidenti ma, **non possiamo di certo mettere a repentaglio la salute dei Lavoratori, delle loro famiglie e anche dei clienti.**

Come facciamo a rispettare le giuste indicazioni delle Istituzioni? Come affrontiamo la giornata senza i relativi DPI? Senza le dovute pulizie dei locali, sia ordinarie che straordinarie? Come facciamo ad applicare la distanza di un metro l'uno dall'altro, quando gli spazi non lo consentono? Abbiamo i portalettere che si recano nelle case dei Siciliani, gli impiegati allo sportello che, senza tutele strutturali, operano a distanza ravvicinata con i clienti.

Chiediamo, quindi, **una drastica riduzione dei servizi** che consenta la tutela dei **Lavoratori che, in quanto fortemente esposti, diventano a loro volta dei potenziali "trasmettitori di contagio"**. Gli stabilimenti e gli uffici senza sanificazione, ad oggi, sono potenziali portatori di virus. La paura che vive nelle persone/dipendenti in questo periodo è enorme e non sappiamo più come gestirla.

L'azienda ha già ridotto alcuni servizi ma ancora non basta. Nel settore postale ha stabilito che il 75% deve essere presente mentre per gli impiegati dei servizi finanziati siamo al 50%. Lo smart working tarda ad arrivare. Sarebbe opportuno lasciare soltanto presidi di uffici postali con **erogazione di pochi servizi essenziali**, tra i quali il caricamento degli atm per l'erogazione del contante; questo consentirebbe la garanzia di liquidità per i clienti e, contemporaneamente, la mancata esposizione del Lavoratore al rischio contagio. Invece, **ci troviamo ancora ad erogare moltissimi servizi, anche quelli "meno importanti" e assolutamente non essenziali e rimandabili**. Stessa condizione per il recapito, così come nei centri di smistamento postale. A parlare è l'ultimo decreto emanato dal Governo che vieta a tutti di uscire di casa, salvo per motivi di lavoro, salute e necessità comprovate; dobbiamo essere consequenziali in questo senso anche con l'erogazione dei nostri servizi.

Sollecitiamo l'Azienda ad applicare da subito quanto stabilito dalle ultime disposizioni del Governo e dai sindacati in maniera di tutele, che ha l'obbligo di rispettare. Le parti sociali sollecitano da giorni urgenti risposte senza tentennamento. Contrariamente, i Lavoratori saranno costretti ad astenersi dalla prestazione lavorativa svolta in ambienti non adeguati ed in strutture a rischio contagio perché non sicure e non rispondenti ai dettami del Governo, in uno dei settori maggiormente esposti al rischio coronavirus.

Palermo, li 15/03/2020

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP – CISL

FAILP-CISAL

CONFSAL COM

FNC – UGL COM

G. Lanzafame

G. Curia

L. Aprile

G. Arancio